



**Università  
degli Studi  
di Palermo**

**NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'ATENEO DI PALERMO**

## **RELAZIONE ANNUALE ANVUR**

**Anno 2020**

**Executive Summary**





## **NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO 2020-2023**

**Prof. Alberto Felice De Toni (Coordinatore)**, Università degli Studi di Udine

**Prof.ssa Annamaria Bartolotta**, Università degli Studi di Palermo

**Prof.ssa Carmela Camardi**, Università Cà Foscari di Venezia

**Prof. Luigino Filice**, Università della Calabria

**Prof. Michelangelo Gruttadauria**, Università degli Studi di Palermo

**Prof. Francesco Paolo La Mantia**, già Università degli Studi di Palermo

**Prof. Walter Mazzucco**, Università degli Studi di Palermo

**Sig.ra Alessia Rocca** (componente studentesca), Università degli Studi di Palermo

**Dott.ssa Loredana Segreto**, Direttore Generale dell'Università di Torino

\*\*\*\*\*

## **SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

*Dott. Salvatore Marcantonio*

*Ing. Virna Lomonaco*

*Sig. Girolamo Monastero*

## **1. INTRODUZIONE**

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), redatta in conformità alla Legge 370/1999 e secondo specifiche indicazioni dell'ANVUR, illustra quali sono stati i risultati delle attività di monitoraggio e controllo della qualità delle attività didattiche, di ricerca e terza missione, di performance dell'Ateneo, valutando, inoltre, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema qualità a livello generale.

La Relazione contiene, inoltre, le raccomandazioni ed i suggerimenti che il NdV formula per il miglioramento dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca, basandosi sulle analisi e sulle valutazioni condotte. Tali raccomandazioni si distinguono in “criticità maggiori”, da sottoporre tempestivamente all'attenzione degli OO.GG in quanto con impatto rilevante sulla qualità, e “criticità minori”, da tenere in considerazione, ma con impatto sulla qualità ritenuto meno rilevante. Il NdV dà evidenza anche di quelle che ritiene azioni positive introdotte dall'Ateneo per il miglioramento dei processi e della loro qualità, che valorizzano l'impegno di questo nel ridurre le criticità e/o per attivare un miglioramento.

Dal momento che le valutazioni del NdV sono state fatte nel 2020, riferendosi a quanto accaduto nell'anno 2019, e poiché alla data di redazione della presente Relazione l'Italia versa ancora in una situazione di emergenza epidemiologica da covid-19, il NdV riconosce che per alcune delle criticità riscontrate, maggiori o minori, l'introduzione di misure correttive e/o migliorative da parte dell'Ateneo potrebbe non potersi realizzare per motivi legati alle restrizioni governative imposte per il contenimento dei contagi (vedi ad esempio per l'internazionalizzazione). Tuttavia, il NdV è certo che le raccomandazioni e suggerimenti non attualmente realizzabili verranno comunque tenuti in considerazione dall'Ateneo per il futuro.

Infine, si ritiene opportuno che le valutazioni di sintesi qui espresse possano essere discusse in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, alla presenza congiunta del Presidente del PQA e dei referenti di area del NdV, appositamente auditi a tal fine. La loro audizione negli OO.GG. potrebbe diventare, a nostro avviso, l'occasione annuale per fare lo stato dell'arte su criticità e miglioramenti in essere in Ateneo.

## **2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI ATENEO**

### **CRITICITÀ MAGGIORI**

- Si rileva che il Piano Strategico Integrato, per quanto completo nelle sue parti, non fa riferimento preciso alle risorse economiche e alle unità di personale TAB (oltre ai responsabili) da impegnare ai fini del raggiungimento degli obiettivi. Si suggerisce quindi di integrare e rendere facilmente tracciabile nella documentazione tale indicazione, anche se definita in tempi successivi;

- In relazione al processo di monitoraggio della qualità della didattica, non si riscontra un'adeguata evidenza documentale della gestione da parte degli OO.GG. delle criticità segnalate dalle CPDS (tramite PQA) sulla gestione AQ dei CdS;
- Assicurare l'efficace assolvimento degli OFA e l'attivazione di specifici corsi "zero", soprattutto per i Corsi ad accesso libero.

## **CRITICITÀ MINORI**

- Si raccomanda anche quest'anno di delineare nel Piano Strategico Integrato in modo più articolato la politica dell'Ateneo a supporto del sistema AQ dell'Offerta Formativa di Terzo Livello (Dottorati di Ricerca), ancora piuttosto carente;
- Si auspica una maggiore integrazione del Consiglio degli Studenti nelle politiche di Qualità dell'Ateneo;
- Incentivare l'attrattività attraverso lo sviluppo di partnership e nell'erogazione di servizi aggiuntivi agli studenti internazionali (corsi di lingua), la produzione di materiale informativo in lingua inglese (ed eventualmente altre lingue estere: arabo, cinese);
- Con riferimento al punto relativo alle strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca PTA, il NdV segnala la persistenza di criticità;
- Con riferimento al tema Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili, preso atto delle notevoli difformità nell'implementazione delle sezioni dedicate all'AQ da parte dei Dipartimenti, si raccomanda al PQA di prevedere sezioni tematiche vincolate e sezioni aperte per la redazione di libere relazioni da parte dei Dipartimenti;
- Con riferimento al punto relativo all'autovalutazione dei CDS e verifica da Parte del NdV, si raccomanda l'implementazione dell'attività informativa e illustrativa verso i Coordinatori dei CdS al fine dell'acquisizione di una più efficace cultura dell'autovalutazione, anche attraverso la considerazione dei questionari agli studenti.

## **AZIONI POSITIVE IN ESSERE**

- Con riferimento al punto relativo alla sostenibilità della didattica, si prende atto dell'implementazione di una politica di necessario bilanciamento tra l'esigenza di incrementare i posti disponibili e quella di rispettare i vincoli di sostenibilità, provvedendo ad una adeguata revisione dei CdS.

### **3. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS**

#### **CRITICITÀ MAGGIORI**

Avendo chiaro quali sono i punti di sviluppo del piano strategico, ciascun CdS deve, in modo coerente con tale piano, valutare la propria condizione rispetto allo stato della Macroregione e Nazionale, consolidare i propri punti di forza e individuare le aree da migliorare ponendo degli obiettivi chiari e realizzabili nel breve periodo. Tali azioni devono coinvolgere le commissioni previste ed essere riportate nella sezione “Qualità” di ciascun sito web dei CdS.

Rispetto alla Macroregione, nel complesso, si può osservare che:

#### **INTERNAZIONALIZZAZIONE**

- L'indicatore che mostra un valore fortemente critico risulta essere quello relativo all'internazionalizzazione (iC10) con ben 75 CdS, sul totale dei Corsi di Studio, con un valore inferiore al 90% rispetto al valore medio della Macroregione. Tale indicatore risulta essere critico anche nel confronto a livello nazionale;
- sempre per iC10, a livello di Ateneo, sono 45, sul totale dei Corsi di Studio, i CdS che presentano un valore pari a 0%. Considerata l'importanza di tale punto strategico, e visti i dati, il Nucleo suggerisce agli OO.GG. di attuare soluzioni ancora più incisive per l'incremento delle azioni di scambio, possibilmente con maggiori investimenti da parte dell'Ateneo.

#### **REGOLARITÀ DELLE CARRIERE**

- la regolarità delle carriere (iC16 e iC22) presenta criticità per tutti i CdS segnalati benché un CdS presenti l'indicatore iC16 in linea col dato della Macroregione, ma critico a livello nazionale. A livello di Ateneo, sul totale dei CdS, sono 55 CdS per iC16 e 40 CdS per iC22 con criticità a livello della Macroregione che diventano rispettivamente 72 (iC16) e 64 (iC22) a livello nazionale.

#### **ABBANDONI**

- L'indicatore relativo agli abbandoni (iC14\*) registra valori critici per 45 CdS nel confronto macroregionale e 55 a livello nazionale.

Si suggerisce che queste criticità vengano affrontate nelle sedi opportune (commissione AQ, commissione CdS, ecc.) e che i documenti siano resi disponibili e consultabili nelle sezioni qualità dei siti web dei CdS.

#### **CRITICITÀ MINORI**

- Assenti

#### **AZIONI POSITIVE IN ESSERE**

- Rispetto all'anno precedente, considerati tutti gli indicatori per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico, vi è, quindi, un lieve peggioramento nel confronto con la Macroregione (16 CdS critici nell'a.a. 2017/2018 e 18 nell'a.a. 2018/2019) e un lieve miglioramento a livello nazionale (41 critici nell'a.a. 2017/2018 e 37 nell'a.a. 2018/2019), sebbene la distanza rispetto al livello nazionale sia maggiore rispetto alla Macroregione. È bene evidenziare che dei 16 CdS critici nell'a.a. 2017/2018 nel confronto con la Macroregione, soltanto 5 CdS permangono nella stessa condizione. Dei 41 CdS critici nell'a.a. 2017/2018 nel confronto con il dato nazionale, soltanto 19 CdS permangono nella stessa condizione

#### **4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE**

##### **CRITICITÀ MAGGIORI**

###### **Ricerca dei Dipartimenti:**

- definire più chiaramente il sistema di regole per l'attribuzione delle risorse destinate a incentivi (sostegno ai gruppi meno produttivi) e premialità (indirizzata ai gruppi più produttivi);
- definire esplicitamente la correlazione quantitativa tra i risultati della VQR e le modalità di distribuzione delle risorse;
- aggiornare costantemente la pagina web del Dipartimento dedicata alla sezione AQ Ricerca, pubblicando il Piano Strategico del Dipartimento, la scheda di Riesame 2019 e i verbali dell'attività svolta dalla Commissione AQ Ricerca nell'anno 2019.

###### **Terza Missione dei Dipartimenti:**

- Si suggerisce uno sforzo ulteriore, specie per i dipartimenti di ambito sociale e umanistico, nella progettazione di iniziative idonee a raggiungere gli interessi diffusi del territorio, oltre che dei propri interlocutori naturali.

##### **CRITICITÀ MINORI**

###### **Ricerca dei Dipartimenti:**

- esplicitare le responsabilità e la distribuzione dei compiti nell'ambito di specifiche U.O. TAB;
- non eccedere i 20.000 caratteri consentiti nel format per la stesura del rapporto di riesame;

###### **Terza Missione dei Dipartimenti:**

- Si raccomanda ai Dipartimenti l'adozione di una maggiore omogeneità nella metodologia di redazione delle schede sulla TM, e una maggiore conformità, pur nella necessaria sintesi, alle informazioni presenti nelle pagine web di ciascun dipartimento;

- ai fini di un maggiore impatto delle iniziative di TM sul territorio di riferimento, anche da parte delle aree scientifiche che soffrono di maggiori difficoltà nei rapporti diretti con le imprese e con gli operatori economici, si suggerisce maggiore applicazione nel programmare l'attività divulgativa e comunicativa dei vari saperi, e nella organizzazione di eventi pubblici di trasmissione dei risultati della ricerca adeguati alle specificità dei destinatari. Si suggeriscono anche strategie di intercettazione delle domande sociali alle quali fornire una risposta anche in termini di competenze necessarie ad affrontare le trasformazioni sociali in atto.

## **AZIONI POSITIVE IN ESSERE**

Il NdV apprezza lo sforzo compiuto dai dipartimenti nelle seguenti direzioni:

### **Ricerca dei Dipartimenti:**

- Si rileva una buona capacità di autovalutazione dei risultati della ricerca.

### **Terza Missione dei Dipartimenti:**

- Sviluppare attività di TM in relazione alle proprie caratteristiche scientifiche e culturali;
- Differenziare le attività di TM oltre le consuete iniziative legate alla produzione di eventi e attività formative;
- Trasferire la conoscenza scientifica in servizi, applicazioni imprenditoriali, spin-off e altre iniziative legate alla produzione di beni o servizi di utilità e impatto sul territorio;
- Dare adeguata divulgazione della propria immagine, dell'attività e dei risultati nel territorio.

## **5. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

### **CRITICITÀ MAGGIORI**

- Si segnala che la realizzazione delle attività è prevalentemente misurata con un indicatore binario (SI/NO), che non riesce a esprimere l'effetto delle azioni realizzate in quanto non ne misura, in alcun modo, i relativi impatti. Si conferma l'indicazione, già segnalata nel rapporto di feed-back dell'ANVUR e richiamata nella precedente relazione, che la pianificazione operativa degli obiettivi debba far riferimento a target graduati e misurabili, orientati al miglioramento delle attività.

### **CRITICITÀ MINORI**

- Con riguardo le altre "priorità operative" dell'Ateneo, si ritiene utile per il futuro esplicitare il quadro di riferimento che ha determinato la scelta degli obiettivi al fine di coglierne la dimensione sistematica nel ciclo di miglioramento continuo.



## **AZIONI POSITIVE IN ESSERE**

- Attivazione, a decorrere dal ciclo della performance 2019, di una procedura che coinvolge il Nucleo di Valutazione nell'esame del monitoraggio semestrale rafforzando in tal modo il ruolo di supporto e di stimolo nell'analisi dell'andamento complessivo della performance;
- L'organizzazione della rilevazione dei dati è stata completata con l'individuazione, per ciascuno degli indicatori, dei soggetti responsabili della rilevazione e certificazione dei dati;
- Uniformità del modello organizzativo dipartimentale adottato, che si propone di migliorare l'integrazione tra indirizzo gestionale e obiettivi, al fine di garantire la coerenza tra risultati da conseguiti e risorse impiegate, utilizzando in modo strutturato meccanismi di delega e di responsabilità e prevedendo percorsi professionali fortemente motivanti.